

Sommario

INTRODUZIONE.....	2
FONTI NORMATIVE.....	2
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	3
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA INFANZIA CÀ BARONCELLO.....	4
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA	7
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA	10
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	13
ORGANO DI GARANZIA.....	16

INTRODUZIONE

Il diritto all'istruzione, sancito dalla Costituzione, ispira l'azione dell'istruzione scolastica e l'azione che essa assume per la formazione di cittadini responsabili e attivi, capaci di contribuire alla crescita umana, culturale ed economica della società in cui vivono. In questo percorso la scuola è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali. Rendere questo rapporto agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in eguale misura a tutti i soggetti che, a vario titolo e con ruoli diversi, sono chiamati a collaborare: genitori, insegnanti, alunni, dirigenti, personale amministrativo e ausiliare. Gli insegnanti organizzano la vita della classe in piena autonomia, nel rispetto della normativa vigente, formulando linee di comportamento che, spiegate e motivate ai genitori, costituiscono patrimonio di regole comuni da rispettare. La scuola, consapevole che è nel rispetto dei doveri di ognuno che si garantiscono i diritti di tutti, redige il "REGOLAMENTO DI ISTITUTO", che raccoglie in sé le norme interne all'istituzione scolastica, finalizzate all'organizzazione e al corretto funzionamento del servizio.

Le regole, nel rispetto della specificità dei ruoli, riguardano tutte le diverse componenti dell'istruzione scolastica: docenti, genitori, personale non docente, alunni/e e tutti coloro che a vario titolo interagiscono con la scuola e sono improntate a spirito di collaborazione e di rispetto.

FONTI NORMATIVE

Il presente Regolamento è stato elaborato tenendo conto della Costituzione Italiana (art. 3, 21, 33, 34); dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo grado. (DPR n° 249, 24/06/1998- DPR n° 235, 21/11/2007), della Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e del cittadino e della Convenzione internazionale dei diritti del minore.

Per quanto non precisato nel Regolamento valgono le disposizioni di legge vigenti; nessuna norma del Regolamento può andare contro le norme superiori in vigore.

Relativamente ai comportamenti e alle sanzioni del personale in servizio si rinvia al CCNL – Scuola e alle leggi vigenti in materia disciplinare.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. 254 del 16 Novembre 2012) **Cultura, scuola, persona:** ... *Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e «il saper stare al mondo». E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuna con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi ...*

Il progetto educativo che il nostro Istituto propone prevede il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità educante, con particolare riferimento ai genitori, ai quali è riservata la responsabilità primaria dell'educazione dei propri figli/e.

Pertanto, ogni soggetto educante contribuirà con le proprie peculiarità, scandite in DIRITTI e DOVERI, all'attuazione dei compiti educativi e formativi del progetto educativo che solo così potrà realizzarsi compiutamente ed efficacemente.

Il RAPPORTO EDUCATIVO è regolato dal PATTO di corresponsabilità educativa, finalizzato a definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti/esse e famiglie, cioè un insieme di principi, regole, comportamenti che ciascuno si impegna a rispettare nell'interesse di tutti.

Il Patto educativo di corresponsabilità nasce dalla convinzione che il successo formativo degli alunni si raggiunge pienamente quando scuola e famiglia condividono le scelte, i percorsi, gli atteggiamenti (collaborazione, fiducia, presenza e partecipazione ...) e gli obiettivi ritenuti indispensabili per la formazione dei cittadini e degli uomini del domani.

Dichiarare e confrontare diritti e doveri, definire le reciproche competenze nel rispetto dei singoli ruoli, consente di dar vita a una proposta educativa trasparente, in cui i diversi contraenti sono chiamati ad assumersi precisi impegni in un'ottica di crescita armonica e globale delle nuove generazioni.

Le fonti normative a cui si riferisce l'Istituto sono le seguenti:

- D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- D.L. n.137 del 1 settembre 2008 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università"

Per una proficua collaborazione tra scuola e famiglia viene richiesto ai genitori di sottoscrivere il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, consultabile nel sito dell'Istituto e nel portale Scuola in chiaro. Durante il primo mese di scuola verrà illustrato e consegnato a tutti i genitori.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA INFANZIA CÀ BARONCELLO

SCUOLA-DOCENTE	ALUNNO	FAMIGLIA
OFFERTA FORMATIVA		
<p>Propone un’offerta formativa che abbia come obiettivo l’acquisizione di valori, d’identità, appartenenza e responsabilità per educare i futuri cittadini</p> <p>Espone l’offerta formativa nelle assemblee scolastiche, in bacheca e nel sito della scuola</p>	<p>Assume un atteggiamento positivo nei confronti delle proposte scolastiche e formative.</p>	<p>Riconosce l’offerta formativa e la ripropone all’interno dell’ambito familiare per educare il proprio figlio</p> <p>Sostiene la scuola nelle realizzazioni dei progetti, uscite, gite, feste,..</p> <p>Si impegna a partecipare alle assemblee scolastiche e a leggere il P.O.F.</p>
AUTONOMIA		
<p>Illustra ai bambini e alle loro famiglie il materiale necessario per il corredo scolastico e ne spiega le modalità d’uso</p> <p>Indica al bambino le modalità di comportamento per raggiungere una corretta autonomia</p>	<p>Cerca di essere autonomo nell’igiene della propria persona</p> <p>Organizza e mostra rispetto per il proprio materiale e i materiali della scuola</p> <p>Accetta le indicazioni dell’insegnante e della famiglia per migliorare la propria autonomia</p>	<p>Sprona il bambino ad essere indipendente nella cura della propria persona e del proprio corredo scolastico</p> <p>Provvede a dare al bambino uno zaino completo con il corredo necessario e controlla che sia sempre completo e adeguato alle stagioni</p> <p>Mantiene una linea educativa di continuità con la scuola per quanto riguarda l’autonomia in generale</p> <p>Veste il bambino in modo adatto a favorirne la comodità, la completa autonomia e garantire anche la sua sicurezza (evitare infradito, collane,...)</p>
ASSENZE, PUNTUALITÀ, RITARDI, USCITE ANTICIPATE		
<p>Richiede alle famiglie di rispettare gli orari della scuola, di limitare i ritardi avvisando precedentemente la scuola e di comunicare le eventuali uscite anticipate e le assenze del bambino (soprattutto assenze per malattie infettive)</p>	<p>Al mattino si impegna a velocizzare i tempi per non arrivare tardi a scuola</p>	<p>Garantisce la frequenza scolastica e limita le assenze</p> <p>Limita i ritardi nell’entrata solo a casi di effettiva e straordinaria necessità</p> <p>Giustifica telefonicamente eventuali assenze o ritardi</p> <p>Informa al mattino l’insegnante di una eventuale uscita anticipata del figlio</p> <p>Comunica alla scuola le eventuali malattie infettive</p> <p>Garantisce la puntualità del figlio</p>
USCITA		
<p>Si impegna a consegnare gli alunni esclusivamente ai genitori o ad adulti da loro delegati</p> <p>Vigila gli alunni e mantiene l’ordine durante il momento dell’uscita</p>	<p>Rimane seduto ed aspetta i genitori mantenendo l’ordine per favorire la vigilanza dell’uscita</p>	<p>Provvede a prendere il bambino al termine della giornata scolastica, o effettua una delega ad un’altra persona maggiorenne se impossibilitata, e comunica chi preleva il bambino</p> <p>Rispetta l’orario di uscita dato dall’insegnante</p>

ASSEMBLEE		
<p>Comunica con anticipo, tramite avvisi, la data, l'ora e l'ordine del giorno delle assemblee Prepara nel team gli argomenti da trattare Espone in assemblea alle famiglie l'ordine del giorno</p>	<p>Non partecipano alle assemblee</p>	<p>Partecipa attivamente esponendo problemi e proposte Si impegna a lasciare i figli a casa Comunica alla propria insegnante l'eventuale assenza all'assemblea Se non può presenziare all'assemblea si informa presso l'insegnante o il rappresentante di sezione, dell'ordine del giorno trattato</p>
VALUTAZIONE		
<p>Osserva costantemente gli aspetti socio-cognitivi ed emotivo-relazionale degli alunni Considera gli errori come momenti da superare, come stimoli al miglioramento ed alla crescita Rispetta le diversità dello sviluppo di ogni bambino Valuta il percorso svolto dall'alunno non solo il punto di arrivo del processo di apprendimento Illustra ai genitori il metodo di valutazione Rende noto ai genitori le osservazioni sul percorso di apprendimento svolto dal figlio a scuola</p>	<p>Cerca di considerare l'errore occasione di miglioramento Cerca di riconoscere le proprie capacità, i propri limiti e le proprie conquiste</p>	<p>Adotta un atteggiamento nei confronti degli errori del figlio in linea con quello dell'insegnante Collabora con l'insegnante per capire il potenziale del figlio ed i suoi limiti per favorire la crescita del bambino</p>
RELAZIONI E COLLABORAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA		
<p>Manda avvisi e comunicazioni per mantenere un continuo contatto con le famiglie È disponibile per incontri individuali con le famiglie qualora ci fossero comportamenti problematici dei bambini Coinvolge i rappresentanti di sezione nelle attività e nelle feste scolastiche</p>	<p>Parla con i genitori o con le insegnanti delle proprie difficoltà o necessità</p>	<p>Trasmette al figlio un senso di rispetto per chi opera nella scuola Legge quotidianamente gli avvisi esposti in bacheca e presta attenzione alle comunicazioni inviate a casa Interpella l'insegnante per problemi di natura educativa e il rappresentante per problemi organizzativi dando disponibilità e aiuto Non esprime opinioni o giudizi sull'insegnante e sul loro operato in presenza del figlio Dialoga con il figlio sull'andamento della vita scolastica Tiene periodici contatti con l'insegnante e coopera per il miglioramento dell'educazione dei figli</p>

RELAZIONI INSEGNANTI ALUNNI		
<p>Favorisce un ambiente sereno Favorisce all'interno delle sezioni il dialogo, l'ascolto, la collaborazione Promuove rapporti personali positivi tra alunni ed insegnanti</p>	<p>Ascolta e si rivolge in maniera educata all'insegnante Si comporta correttamente con compagni ed adulti Ascolta e mette in pratica i suggerimenti dell'insegnante sul piano comportamentale e didattico</p>	<p>Insegna al figlio il rispetto per gli adulti e per i coetanei Parla con l'insegnante di eventuali problemi</p>
REGOLE		
<p>Diventa modello di comportamento per gli alunni e le loro famiglie Stabilisce con gli alunni le regole per una buona convivenza e le rendono osservabili ai bambini (attraverso disegni e cartelloni) Comunica alle famiglie, nel corso delle riunioni, le regole stabilite con gli alunni Comunica alla famiglia eventuali comportamenti al di fuori delle regole e del buon vivere comune</p>	<p>Collabora con l'insegnante e i compagni per stabilire le regole di una buona convivenza Si impegna a rispettare le regole stabilite dalla scuola</p>	<p>Condivide con la scuola le regole per una buona convivenza Cerca di tenere la stessa linea di comportamento adottata a scuola Aiuta il figlio ad attenersi alle regole condivise con la scuola</p>
ALIMENTAZIONE PRANZO/MERENDA		
<p>Aiuta i bambini ad assaggiare e consumare cibi diversi Sollecita gli alunni ad assumere comportamenti adeguati a tavola (tono di voce, utilizzo corretto delle stoviglie ecc.) Invita le famiglie a fornire le richieste di particolari diete di cui necessita il bambino</p>	<p>Assume comportamenti adeguati a tavola Assaggia diversi tipi di cibo</p>	<p>Si informa sul comportamento che il figlio tiene a scuola nel momento del pranzo Sollecita il bambino ad assaggiare tutto il cibo e ad usare correttamente le stoviglie Favorisce anche a casa un comportamento educato e composto a tavola</p>

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA

PLESSO CAMPESANO – PLESSO GIARDINO – PLESSO MAZZINI

FORMATIVA OFFERTA		
LA SCUOLA S'IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L'ALUNNO SI IMPEGNA
<p>Presentare un'offerta formativa ampia, attenta ai bisogni degli alunni, al loro armonico sviluppo psico-fisico, al loro star bene con se stessi e con gli altri.</p> <p>Comunicare l'offerta formativa alle famiglie, nel corso delle assemblee di classe e nelle Interclassi con i rappresentanti.</p>	<p>Informarsi sulle diverse proposte di arricchimento dell'Offerta Formativa nel corso delle assemblee di classe.</p> <p>Valorizzare i progetti pianificati dal Circolo, rinforzando nei figli la motivazione positiva.</p> <p>Suggerire proposte ritenute valide e in linea con il POF.</p> <p>Sostenere le iniziative che vedono coinvolte le famiglie collaborare al fine della buona riuscita delle stesse.</p>	<p>Aderire con interesse alle attività proposte.</p> <p>Collaborare con i compagni e i docenti per rendere concreti ed efficaci i percorsi programmati.</p>
RELAZIONI		
<p>Curare lo star bene a scuola dei bambini creando un clima di fiducia e di ascolto verso gli alunni.</p> <p>Favorire all'interno dei gruppi - classe il dialogo, la partecipazione attiva e la cooperazione.</p> <p>Coinvolgere il rappresentante di classe nella realizzazione dei progetti programmati.</p> <p>Dimostrarsi aperta al dialogo, al confronto e all'assunzione di proposte inerenti ad attività formative.</p>	<p>Rinforzare nell'ambito familiare il valore del rispetto verso la scuola e di quanti in essa operano</p> <p>Affrontare quanto prima eventuali situazioni problematiche direttamente con gli insegnanti.</p> <p>Coinvolgere il Rappresentante per i problemi di carattere collettivo della classe.</p> <p>Collaborare nelle attività in cui è previsto il suo coinvolgimento nel rispetto dei singoli ruoli.</p> <p>Responsabilizzare via via il figlio/a nella gestione del proprio corredo scolastico promuovendone l'autonomia.</p>	<p>Mostrare rispetto per i compagni, gli insegnanti e verso tutta la comunità scolastica.</p> <p>Avere tutto l'occorrente per l'attività scolastica (e averne cura); rispettare gli arredi della scuola e gli spazi interni ed esterni.</p> <p>Comunicare in modo obiettivo i fatti e le esperienze vissute a scuola e a casa, assumendo laddove necessita le proprie responsabilità.</p>

INTERVENTI EDUCATIVO-FORMATIVI: COMPITI E VERIFICHE		
<p>Far rispettare le norme rafforzando il senso di responsabilità.</p> <p>Informare puntualmente la famiglia sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno.</p> <p>Assegnare compiti adeguati alle capacità dei bambini, come rinforzo al lavoro attuato in classe (i docenti li fanno scrivere nel diario).</p> <p>Distribuire il carico di studio nell'arco della settimana.</p> <p>Correggere, individualmente o collettivamente, i compiti assegnati.</p> <p>Programmare le verifiche degli apprendimenti dopo un adeguato percorso didattico.</p>	<p>Controllare che i compiti siano scritti nel diario</p> <p>Sostenere il figlio/a nell'impegno personale.</p> <p>Valorizzare l'importanza dello studio, dell'interrogazione orale, delle verifiche programmate.</p> <p>Prendere atto dei risultati delle verifiche.</p> <p>Giustificare nel diario la mancata esecuzione dei compiti.</p> <p>Nel caso di assenza del figlio, recuperare la traccia delle attività svolte.</p>	<p>Scrivere i compiti nel diario in modo chiaro e completo.</p> <p>Ascoltare con attenzione le consegne date dall'insegnante per l'esecuzione.</p> <p>Assumersi la responsabilità di eseguire i compiti con cura, in modo completo, entro i termini fissati.</p>
REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE		
<p>Stabilire con gli alunni le regole dello star bene insieme.</p> <p>Rendere note alle famiglie, nel corso delle assemblee di classe, le regole di convivenza stabilite.</p> <p>Avvisare la famiglia di eventuali comportamenti scorretti e/o ritenuti pericolosi.</p>	<p>Partecipare attivamente alle riunioni e alla vita della scuola (per ragioni di sicurezza i bambini non devono essere presenti incustoditi nell'edificio scolastico nel corso delle riunioni).</p> <p>Tenersi informata sull'attività scolastica dei propri figli.</p> <p>Informare nel corso delle assemblee di classe sulle regole di convivenza condivise a scuola con gli alunni.</p> <p>Richiamare al rispetto delle regole anche in famiglia.</p> <p>Provvedere con interventi adeguati in caso di comportamenti problematici.</p>	<p>Collaborare alla definizione delle regole e dei comportamenti attesi.</p> <p>Mettere in pratica le regole condivise.</p>
PARTECIPAZIONE		
<p>Favorire momenti di dialogo e di confronto sereno tenendo in considerazione le proposte dei</p>	<p>Partecipare attivamente alle riunioni e alla vita della scuola.</p>	<p>Ricordare di far firmare gli avvisi alla famiglia.</p>

genitori e degli alunni, nel rispetto dei ruoli.	Tenersi informati sull'attività scolastica dei propri figli.	Consegnare ai genitori le circolari.
PUNTUALITÀ		
<p>Garantire la puntualità all'inizio delle lezioni.</p> <p>Favorire un'organizzazione adeguata al cambio dell'ora, durante l'intervallo, la pausa mensa e la fine delle lezioni.</p>	<p>Garantire e controllare la regolarità della frequenza scolastica.</p> <p>Giustificare sempre eventuali assenze, ritardi, compiti assegnati ma non eseguiti.</p> <p>In casa di ritardo, a comunicare (entro le ore 9) l'adesione alla mensa.</p>	<p>Entrare nell'atrio e/o nel cortile della scuola con calma e prendere subito posto nello spazio definito per la propria classe, dove è già presente l'insegnante accogliente.</p> <p>Far firmare all'insegnante la giustificazione dell'assenza/del ritardo da parte della famiglia e/o qualsiasi altra comunicazione relativa a tale aspetto del patto.</p>
SANZIONI DISCIPLINARI		
VEDI REGOLAMENTO DI DISCIPLINA		
Firma del Coordinatore di classe	Firma dei Genitori o del genitore responsabile	Luogo e data

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA

Scuola secondaria di 1° grado Sede Centrale- Generale Basso

STUDENTI		
Doveri	Diritti	Comportamenti attesi
<p>Dovere di rispettare locali, arredi, strumenti, collaborando alla loro cura e al loro abbellimento.</p> <p>Dovere di frequentare regolarmente le lezioni, nel rispetto degli orari di inizio e di termine e nel rispetto dei tempi di scuola.</p> <p>Dovere di studiare con impegno costante, di svolgere i compiti assegnati, di ascoltare le spiegazioni, di avere il materiale occorrente, di organizzare in modo proficuo il tempo-scuola "semistrutturato", di collaborare anche con i compagni in difficoltà, di riconoscere i propri errori, di operare con lealtà.</p> <p>Dovere di assumere un comportamento corretto e disciplinato, controllando il tono di voce, camminando in modo ordinato nei corridoi e per le scale, preparandosi rapidamente al cambio della lezione, vestendo in modo decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.</p> <p>Dovere di rispettare il Dirigente Scolastico, i Docenti, il Personale Scolastico, i compagni.</p> <p>Dovere di osservare i Regolamenti, firmando in tempo utile le comunicazioni sul diario, rispettando le norme di comportamento anche senza la presenza di un adulto, essendo protagonista attivo dell'esperienza scolastica vissuta nel gruppo classe e nella scuola.</p>	<p>Diritto di studiare in un ambiente idoneo dal punto di vista igienico sanitario e della sicurezza, degli arredi e degli strumenti di lavoro, compatibilmente con le risorse della scuola.</p> <p>Diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno, sia aperta alla pluralità delle idee, favorisca la continuità dell'apprendimento, valorizzi le attitudini, fornisca una adeguata preparazione.</p> <p>Diritto di conoscere il Piano dell'offerta formativa in particolare i valori e le regole stabilite in relazione all'organizzazione scolastica, agli obiettivi didattici ed educativi, ai criteri di misurazione e di valutazione delle competenze.</p> <p>Diritto al rispetto delle diversità attraverso attività di accoglienza, di tutela della lingua e della cultura di origine, di iniziative interculturali e differenziazione dei curricoli.</p> <p>Diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva al fine di individuare i punti di forza e di debolezza per migliorare il rendimento scolastico e le relazioni interpersonali.</p> <p>Diritto alla riservatezza e diritto ad essere informati sulle decisioni che scuola e famiglia hanno concordato.</p>	<p>Impegno a collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito, ordinato e bello, attuando con consapevolezza i comportamenti legati alla sicurezza e alla incolumità propria e altrui e segnalando situazioni di rischio e/o di disagio relazionale.</p> <p>Impegno a frequentare la scuola regolarmente e con puntualità, portando tutto il necessario per le lezioni.</p> <p>Impegno ad eseguire i lavori assegnati per casa e a consegnarli con puntualità, ad aiutare anche i compagni in difficoltà, a segnalare situazioni critiche che si verificassero nelle classi o nella scuola.</p> <p>Impegno ad esprimere il proprio parere sulle attività scolastiche ed extra-scolastiche anche attraverso la compilazione di questionari.</p> <p>Impegno a rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna.</p> <p>Impegno a segnalare alla scuola eventuali disservizi, a rispettare le sanzioni disciplinari decise e ad assumere un atteggiamento responsabile.</p>

FAMIGLIA		
Doveri	Diritti	Comportamenti attesi
<p>Dovere di partecipare agli Organi Collegiali e di informarsi sulle scelte educative e organizzative operate dal Consiglio di Istituto e dal Consiglio di Classe, tramite i loro rappresentanti, collaborando per meglio definirle e attuarle.</p> <p>Dovere di stabilire relazioni di collaborazione con i Docenti e con il Dirigente Scolastico.</p> <p>Dovere di affiancare il proprio figlio nel suo percorso di formazione, collaborando attivamente con la scuola.</p> <p>Dovere di informarsi sui progressi del proprio figlio in relazione ad apprendimento, capacità relazionali, livelli di responsabilità e risposta agli interventi individualizzati attuati.</p> <p>Dovere di rispettare il Regolamento della scuola.</p> <p>Dovere di informarsi per conoscere il progetto educativo elaborato dal Consiglio di Classe.</p>	<p>Diritto di essere informati relativamente alle scelte educative operate dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto e dal Consiglio di Classe.</p> <p>Diritto di avere spazi di ascolto e di confronto con i Docenti e con il Dirigente Scolastico.</p> <p>Diritto al rispetto del ruolo di genitore.</p> <p>Diritto di essere informato circa i progressi del proprio figlio in relazione ad apprendimento, capacità relazionali, livelli di responsabilità, strategie di intervento progettate per affrontare eventuali problemi.</p> <p>Diritto di essere informato sul Regolamento della scuola.</p> <p>Diritto di essere informato del progetto educativo elaborato dal Consiglio di Classe.</p>	<p>Impegno a collaborare con la scuola per far rispettare all'alunno i propri doveri.</p> <p>Impegno ad assicurare la frequenza regolare e la puntualità dell'alunno alle lezioni.</p> <p>Impegno a "seguire il corretto iter" in caso di problemi con i Docenti: per prima cosa chiedere colloquio col Docente interessato, in seconda battuta al Coordinatore, e soltanto se il problema persiste, rivolgersi al Dirigente Scolastico.</p> <p>Impegno a sostenere il figlio nel suo lavoro a casa con una saggia gestione del tempo extrascolastico.</p> <p>Impegno a giustificare sempre le assenze e i ritardi del figlio utilizzando gli appositi spazi nel diario.</p> <p>Impegno a firmare comunicazioni e valutazioni nei tempi stabiliti, controllando regolarmente il diario.</p> <p>Impegno a rispettare possibilmente la scansione oraria delle lezioni in caso di entrate posticipate e uscite anticipate.</p> <p>Impegno a rispondere direttamente ed economicamente di danni a cose e/o persone causati dal proprio figlio in violazione dei doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Impegno a rispettare le sanzioni disciplinari decise dalla scuola.</p> <p>Impegno a partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, formazione, aggiornamento....).</p> <p>Impegno a segnalare alla scuola eventuali disservizi e/o situazioni critiche sul piano educativo.</p>

PERSONALE SCOLASTICO		
Doveri	Diritti	Comportamenti attesi
<p>Dovere di partecipare attivamente alle scelte organizzative ed educative dell'Istituto.</p> <p>Dovere di attuare le scelte programmatiche deliberate dagli Organi Collegiali.</p> <p>Dovere di svolgere responsabilmente gli incarichi assunti per migliorare l'offerta formativa, l'organizzazione didattica e amministrativa, la collaborazione con le famiglie e il territorio.</p> <p>Dovere di essere disponibili al confronto e alla collaborazione con alunni, genitori, colleghi, operatori del territorio, Dirigente Scolastico.</p> <p>Dovere di costruire relazioni fondate su: trasparenza di comportamenti, chiarezza di informazioni, fedeltà agli accordi presi, ricerca e innovazione.</p> <p>Dovere di attuare tutte le strategie necessarie affinché l'alunno raggiunga le mete formative indicate nel P.O.F, rispettando l'individualità di ciascuno.</p> <p>Dovere di rispettare gli altri nei rispettivi ruoli. Dovere di vigilare sul corretto uso di locali, arredi, strumenti.</p> <p>Dovere di segnalare eventuali deficienze strutturali degli edifici, carenza di strumenti di lavoro, rischi per la salute propria e altrui.</p> <p>Dovere di informare la famiglia circa i progressi dello studente in relazione ad apprendimento, capacità relazionali, livelli di responsabilità e risposta agli interventi individualizzati attuati. Dovere di informare la famiglia rispetto alla misurazione e alla valutazione delle competenze.</p>	<p>Diritto di essere informato e di partecipare alle scelte organizzative ed educative dell'Istituto.</p> <p>Diritto alla formazione permanente per approfondire conoscenze e per acquisire competenze didattiche, educative e professionali sempre più aggiornate.</p> <p>Diritto di avere spazi di ascolto e di confronto con alunni, genitori, colleghi, operatori del territorio, Dirigente Scolastico.</p> <p>Diritto di costruire relazioni fondate su: trasparenza di comportamenti, chiarezza di informazioni, fedeltà agli accordi presi.</p> <p>Diritto di essere rispettato nel proprio ruolo.</p> <p>Diritto di lavorare in un ambiente idoneo dal punto di vista igienico-sanitario, relazionale e professionale per quanto concerne mezzi e strumenti di lavoro.</p>	<p>Impegno ad esporre con chiarezza a famiglie e alunni gli obiettivi didattici ed educativi perseguiti e le modalità di misurazione e valutazione delle competenze.</p> <p>Impegno a informare con regolarità la famiglia sulla situazione scolastica dell'alunno.</p> <p>Impegno a contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento.</p> <p>Impegno a garantire la qualità dell'insegnamento attraverso l'aggiornamento personale.</p> <p>Impegno a dialogare e collaborare con altre istituzioni del territorio attraverso accordi di rete per incrementare la qualità dell'offerta formativa.</p> <p>Impegno a favorire l'inserimento dell'alunno nella scuola attraverso un progetto di accoglienza. Impegno a coordinare i carichi di lavoro e a programmare le verifiche, per consentire all'alunno di affrontare con serenità e in modo proficuo il lavoro scolastico.</p> <p>Impegno a creare un clima collaborativo e accogliente, nel quale l'alunno possa lavorare con serenità. Impegno a sostenere l'alunno in difficoltà attraverso azioni di recupero e/o sostegno anche individuale.</p> <p>Impegno a stabilire collegialmente le sanzioni disciplinari più idonee previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Impegno a difendere la sicurezza degli alunni attraverso una adeguata sorveglianza durante tutto il tempo-scuola.</p> <p>Impegno ad affidare solo ad adulti appositamente delegati gli alunni con richieste di uscite anticipate.</p>

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare i temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha altresì il diritto/dovere alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto e dal patto di corresponsabilità, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo.

Tutti gli studenti hanno diritto/dovere al rispetto della propria ed altrui identità culturale, sociale e religiosa. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela delle lingue e culture di provenienza.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo – didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative per colmare ritardi e svantaggi, nonché per prevenire la dispersione scolastica;
- c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
- d) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica e psicopedagogica.

Art. 1. Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti a:

- 1.1 frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 1.2 avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 1.3 mantenere un comportamento corretto nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri.
- 1.4 osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento.
- 1.5 utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 1.6 condividere le responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico avendone cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 2. Disciplina

- 2.1** I comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati ai punti precedenti 1.1 – 1.6, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica ed alle situazioni specifiche di questa singola scuola sono soggetti a sanzioni disciplinari.
- 2.2** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 2.3** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 2.4** Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- 2.5** Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale (Consiglio di classe e/o Giunta esecutiva).
- 2.6** Il temporaneo allontanamento dello studente dalla nostra comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- 2.7** Quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- 2.8** Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- 2.9** Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 3. Sanzioni disciplinari (relative al regolamento interno e al Patto di Corresponsabilità)

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Autorità competente
Infrazione di lieve-media entità. (ad es. dimenticanze saltuarie del materiale scolastico, del diario; appropriazioni indebite di oggetti altrui; ritardi occasionali, comportamenti non adeguati durante la mensa, ...)	Ammonizione individuale o in classe, verbale o scritta.	Docente/Consiglio di classe Docente/Team scuola primaria Docente/Equipe di sezione scuola infanzia
Negligenza/infrazione ripetuta o abituale	Ammonimento scritto sul registro di classe e/o sul diario. Convocazione dei genitori.	Docente/Consiglio di classe Docente/Team scuola primaria Docente/Equipe di sezione scuola infanzia
Gravi mancanze ai doveri scolastici (ad es.	Ammonimento scritto sul	Docente/Consiglio di

<p>manca di continuità nell'espletamento dei propri doveri scolastici; assenze ingiustificate; reiterate appropriazioni indebite, eccessivo disturbo che ostacoli il normale andamento della vita scolastica; utilizzo del cellulare in orario scolastico)</p>	<p>registro di classe e sul diario. Convocazione dei genitori. Nei casi più gravi ammonizione scritta del D.S.</p>	<p>classe Docente/Team scuola primaria Docente/Equipe di sezione scuola infanzia Dirigente Scolastico</p>
<p>Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture dell'Istituto o di materiale dei compagni; furto</p>	<p>Sospensione da uno a quattro giorni Risarcimento danni e/o messa a ripristino.</p>	<p>Consiglio classe Team/Consiglio di interclasse Equipe di sezione Dirigente Scolastico</p>

Ripetute gravi mancanze ai doveri scolastici possono venire sanzionate dall'equipe di sezione/team/consiglio di classe anche con sospensione da 1 a quattro giorni in considerazione del patto formativo di corresponsabilità stipulato tra le componenti interessate.

Art. 4. Sanzioni disciplinari (relative a norme comportamentali generali)

<p>Mancanze disciplinari</p>	<p>Sanzioni</p>	<p>Autorità competente</p>
<p>Comportamenti offensivi (linguaggio scurrile, gestualità inadeguata....) nei confronti di persone</p>	<p>Ammonizione scritta sul registro di classe e sul diario. Eventuale convocazione dei genitori.</p>	<p>Docente/Consiglio di classe Docente/Team scuola primaria Docente/Equipe di sezione scuola infanzia</p>
<p>Comportamenti particolarmente offensivi nei confronti di persone, luoghi o cose Offese alla morale, alle religioni. Danni gravi al patrimonio scolastico, ambientale e alle cose. Minacce, lesioni personali.</p>	<p>Sospensione dalle lezioni da uno a quindici giorni, graduata alla tipologia della mancanza e alla sua reiterazione. Risarcimento dei danni e/o messa a ripristino.</p>	<p>Consiglio di classe presieduto dal Capo di Istituto (senza partecipazione dei genitori parti in causa).</p>

Il Dirigente Scolastico, in caso di mancanza grave, può disporre l'allontanamento dell'alunno dalla classe o dalla scuola in attesa della convocazione d'urgenza e delle decisioni dell'Organo collegiale.

Avverso i provvedimenti assunti dai Docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti, sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg dalla comunicazione, all'organo di Garanzia interno alla scuola.

L'organo di Garanzia si pronuncia entro 10 gg dal ricevimento del ricorso.

ORGANO DI GARANZIA

Vedasi lo STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. (DPR n° 249, 24/06/1998- DPR n° 235, 21/11/2007)

- a.* L'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da due docenti e da due rappresentanti dei genitori, nominati all'interno del Consiglio d'Istituto. Viene designato anche un membro supplente tra i docenti e uno tra i genitori con le stesse modalità qui esposte.
- b.* Per la sostituzione dei Membri coinvolti nei procedimenti in esame o venuti a cessare per qualsiasi causa, si procede alla nomina di coloro che, in possesso di detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive categorie. In caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto si procede ad elezioni suppletive.
- c.* L'Organo di Garanzia resta in carica per la durata del Consiglio d'Istituto, che lo designa.
- d.* L'Organo di Garanzia è chiamato ad esprimersi :
 - sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari che prevedono il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica;
 - in merito all'applicazione del presente regolamento.
- a.* La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente che provvede a designare di volta in volta il segretario verbalizzante.
- e.* In caso di ricorso, il Presidente, preso atto dell'istanza inoltrata:
 - convoca i componenti dell'Organo di Garanzia entro 3 giorni dalla stessa
 - nomina di volta in volta il segretario verbalizzante.
- f.* L'avviso di convocazione va fatto pervenire per iscritto, anche in formato elettronico, almeno 3 giorni prima della seduta.
- g.* Per la validità della seduta dell'Organo di Garanzia è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.
- h.* Ciascun Membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione.
- i.* Il processo verbale di ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate; viene sottoscritto dal Presidente e da tutti i componenti.
- j.* L'Organo di Garanzia valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i 10 giorni dalla presentazione dello stesso.
- k.* Le deliberazioni sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati, entro 5 giorni.
- l.* Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato. Si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe/Consiglio di Istituto. Gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare sono annullati.